

**UNA GRANDE E
RADICATA
ASSOCIAZIONE
DI DONNE E UOMINI**

Siamo a poco più da un anno dallo splendido congresso del Teatro Modena che ha segnato in modo significativo il lancio di una associazione ritrovata.

Sotto la presidenza di Mauro Cafasso ha avuto modo di crescere un gruppo dirigente nuovo, diffuso, intergenerazionale che oggi rappresenta una realtà cittadina fatta di oltre 40.000 uomini e donne, ragazze e ragazzi distribuiti in oltre 180 realtà associative e/o circolistiche.

E' questo un dato da non sottovalutare, costante da oramai parecchi anni che ci colloca nel panorama nazionale come il secondo comitato territoriale per numero di basi associative in rapporto al numero degli abitanti.

E il nostro tesseramento del 2007 è iniziato ancora meglio; al 28 febbraio del 2007 sono già 177 i circoli che hanno rinnovato con un + 6 rispetto allo scorso anno. Significativa la presenza di nuove realtà associative che nascendo hanno scelto l'ARCI e che già oggi sono 6 di cui 3 di tipo culturale e 3 con somministrazione.

Ma ancora più significativo è il "ritorno" di alcune strutture

Ricreative che dopo, averci lasciato per altri sodalizi, hanno deciso di tornare con noi. Segno che la qualità dei nostri servizi e la capacità di rappresentanza non sono elementi secondari quando si affronta il mondo associativo, soprattutto nella nostra provincia!

Questo strumento di comunicazione quindi diviene uno dei passi più significativi per far crescere ulteriormente l'associazione; l'ambizione è quella di provare a colmare il difetto di comunicazione che abbiamo vissuto fino ad oggi tra Comitato Provinciale e realtà circolistiche. Uno strumento per ora agile, in sperimentazione, che dovrà crescere e aprirsi al contributo di tutte e di tutti.

Che dire poi del nuovo sistema di tesseramento informatico nazionale, presentato alla Direzione Provinciale nell'ottobre scorso e per ora utilizzato solo dai Comitati Territoriali, che ha notevolmente migliorato la capacità organizzativa e operativa della nostra associazione. Anche per questo oggi possiamo raccogliere il dato di un tesseramento 2007 rinnovato quasi al 100%!.

Il prossimo anno la sperimentazione del sistema toccherà arriverà direttamente ai circoli per i quali stiamo già prevedendo una serie di corsi di formazione.

Dal prossimo tesseramento, quindi, ogni circolo potrà dal proprio computer tenere una anagrafica dei soci che in tempo reale potrà essere conosciuta dal Comitato Territoriale. Sarà una vera e propria rivoluzione che ci permetterà di capire chi sono i nostri soci, che età media hanno, quanti uomini, quante donne, quanti giovani e con questi dati costruire un sistema di servizi e opportunità per i soci ancora più rispondente alla nostra realtà.

Ma che dire dell'importanza che oramai hanno assunto i nostri servizi?

A questo proposito trovate allegata al nostro magazine la nuova "Guida ai Servizi ARCI", uno strumento utile da conservare e diffondere presso i vostri sodalizi e i soci che meglio di ogni parola dimostra quanto oggi siano importanti i servizi e le attività di una vera associazione come l'Arci.

Si tratta infatti di una squadra collaudata tra commercialisti, avvocati, consulenti diversi che, unitamente al nostro gruppo dirigente e ai nostri collaboratori che operano nei nostri diversi uffici (tesseramento, immigrazione, infanzia, servizio civile, etc.) gestiscono servizi diretti e indiretti ai circoli e ai soci per un numero complessivo approssimativo che nel corso del 2006 ha sfiorato le 30.000 presenze!

Insomma abbiamo fin qui fatto molto ma certamente possiamo fare ancora molto di più.

Anzi, dobbiamo fare di più!

E allora buon lavoro, Arci.



50 ANNI E SENTIRVI TUTTI

E' tanto tempo che avevamo in programma un giornale di informazione dell'Arci di Genova. Ed eccoci finalmente a cominciare la difficile opera di dare vita ad un periodico del comitato. La necessità di un maggior scambio di informazioni tra comitato e circoli e tra i circoli stessi è sicuramente il motivo principale di questa scelta.

Qualcuno potrebbe obiettare che oggi, con la disponibilità di strumenti informatici, non ha più senso un giornale cartaceo. Si raggiungono numeri di persone molto più elevati, in tempo minore e con costi inferiori. Tuttavia siamo consapevoli che molte nostre basi associative non possiedono o non usano con continuità il computer.

E quindi cominciamo con questo numero zero! Iniziamo con una periodicità mensile e con pochi fogli. Ma è il primo e doveroso passo per consolidare successivamente l'idea e poi ampliarla.

Nel periodico daremo le informazioni sugli sviluppi legislativi e burocratici utili per la gestione dei circoli. Informeremo sulle iniziative di interesse in città e in provincia. Presenteremo circoli nuovi ed esperienze legate all'associazione. Porremo spunti di riflessione ed analisi sui vari temi che ci coinvolgono nella vita sociale, culturale e politica della comunità. Ci sarà anche un calendario per le numerose attività promosse dai circoli.

Il giornale si affianca ad *ArciReport*, il settimanale elettronico dell'Arci Nazionale che sta riscuotendo molto interesse in tutta Italia. Settimanale che è possibile ricevere gratuitamente iscrivendosi alla mailing list dell'Arci che trovate sul nostro sito web: www.arcigenova.it.

Ci auguriamo quindi che, questo ulteriore strumento e servizio del comitato, non serva solo per colmare lacune informative o connettere i vari livelli associativi, ma sia anche utile per promuovere e stimolare approfondimenti, idee, progetti. Di cui l'Arci è ricca soprattutto nelle sue basi associative.

Infine, in questo primo numero del giornale, non possiamo tralasciare che quest'anno l'Arci compie 50 anni! Infatti, il 26 e 27 maggio del 1957 si tenne a Firenze il convegno per una *Convenzione nazionale per la ricreazione e la cultura* che discusse un documento preparato dal "Comitato d'iniziativa" dove venne constatato la mancanza di "un organismo nazionale il quale, al di sopra di ogni interesse di parte e compreso delle più profonde aspirazioni civili e culturali del popolo, rappresenti l'espressione democratica di quanto di vitale esiste in questo campo."

All'ordine del giorno della Convenzione c'era quindi la proposta di costituzione dell'A.R.C.I. (Associazione Ricreativa Culturale Italiana). Da allora ad oggi l'associazione è cambiata, contribuendo, nel suo piccolo, alle trasformazioni che hanno animato la nostra società.

In questo contesto tuttavia, la "nostra" associazione ha sempre mantenuto saldi i principi e i valori che ne hanno determinato la nascita e che si fondano sul patrimonio mutualistico e solidaristico ottocentesco: libertà, democraticità, pluralità, indipendenza, autonomia.

E' nostra intenzione festeggiare e valorizzare al meglio questo anniversario. In questi giorni stiamo definendo il calendario delle iniziative che proporremo, con le basi associative, alla città e alla provincia con l'obiettivo di promuovere un ricchezza associativa che è anche patrimonio di tutta la nostra società.

IL CAMMINO DELL'ARCI: L'IMPEGNO ASSOCIATIVO TRANAZIONALE E LOCALE

Mercoledì 21 alle ore 18 si è tenuta la Direzione provinciale dell'associazione. Più di trenta le persone presenti. Due i temi principali discussi. L'illustrazione del bilancio preventivo 2007 e la situazione politico associativa nazionale e locale. Quest'ultimo tema ha catalizzato il dibattito fra i dirigenti presenti. Punto di partenza è stato il documento della Presidenza nazionale dell'Arci dal titolo "Riformare la politica per cambiare il paese". È un documento, che trovate allegato al presente giornale, interessante e approfondito in cui sono molteplici gli stimoli per capire la complessa situazione politica nazionale e per delineare percorsi associativi coerenti, reali e operativi. È necessario riflettere sulla crisi del rapporto tra politica e società, dovuta forse, anche al lento estinguersi dei luoghi di discussione pubblica e di confronto che rendono la politica pratica diffusa, collettiva e partecipata. Con il rischio che i cittadini non si sentano protagonisti nella comunità in cui vivono, ma soggetti passivi, solitari e quindi, indifferenti.

Un primo passo dovrebbe essere il riconoscimento delle varie forme in cui il fare politica si manifesta; riconoscere pari dignità all'iniziativa prodotta dal tessuto sociale presente sul territorio: associazionismo, volontariato, cooperazione.

Per l'Arci fare politica significa questo: "promuovere cultura, conoscenze e dialogo, costruire relazioni sociali, agire nei progetti di welfare locale nell'educazione alla pace, nelle battaglie per i diritti di cittadinanza, la laicità, le libertà. Lavoriamo per far crescere la cittadinanza attiva, arricchire la democrazia rappresentativa di esperienze di partecipazione e di autogoverno, portare nell'agenda politica i temi e le energie della società civile."

È per questi motivi che l'Arci continua a sostenere il progetto dell'Unione, a cui hanno contribuito forze sociali e culture diverse. Pur tra mille ostacoli e complessità, si è intrapreso il cammino del cambiamento che non può e non deve fermarsi. Ne andrebbero altrimenti compromesse la credibilità del centrosinistra ma soprattutto la fiducia dei cittadini nella politica in generale.

In questo quadro quindi, si è articolata la discussione anche sul contesto locale. A fronte di una continua crescita delle attività dell'Arci nel suo complesso (comitato e circoli), si sono evidenziati alcuni punti su cui focalizzare l'attenzione e l'azione nei prossimi mesi.

1. Occorre continuare il lavoro di analisi sullo stato dei circoli che abbiamo cominciato nel 2007. Non sarà un lavoro breve, ma essenziale per sostenere, valorizzare e promuovere il patrimonio unico che l'associazione ha sul territorio. Invitiamo quindi, i dirigenti dei circoli a prevedere riunioni degli organismi a cui far partecipare membri della Presidenza provinciale.

2. È necessario definire e avviare un programma di patrimonializzazione dell'associazione per offrire opportunità ai circoli, che ne hanno intenzione, di acquistare le sedi in cui operano. E con la prospettiva, speriamo non remota, di trovare una sede per il comitato provinciale. Le ipotesi sono numerose, dalla fondazione ad una società immobiliare, dall'azionariato popolare tra circoli e soci a forme di prestito agevolato. Stiamo analizzando le varie opportunità con l'Arci nazionale, con Banca Etica e con quei comitati che hanno già operato scelte analoghe.

3. Dobbiamo proseguire il nostro impegno verso le elezioni amministrative di maggio. Dopo i tre positivi incontri organizzati con i candidati alle primarie del centro-sinistra, ora è necessario rinforzare questo percorso. La Direzione ha approvato con consenso unanime la Carta dei valori del/la candidato/a Arci, documento proposto dalla Presidenza, come strumento per promuovere l'impegno civico di quei dirigenti dell'Arci che si presenteranno alle elezioni, in stretta relazione a principi e valori propri dell'associazione. Inoltre si è deciso di affiancare alla Carta dei valori, un documento programmatico dell'Arci da sottoporre, con modalità e tempi da definire, ai candidati dell'Unione: sindaco, Presidente della Provincia e Presidenti dei nuovi municipi.

Una bella discussione dunque, che evidenzia come l'associazione sia sempre più consapevole delle proprie capacità e dei propri mezzi. Consapevolezza che mette in risalto anche l'esigenza, ormai quasi urgenza, di allargare responsabilità, compiti, partecipazione ad un numero maggiore di dirigenti, operatori, soci e volontari dell'associazione.

Gabriele Taddeo
Presidenza@arcigenova.it



- 2 aprile** ore 21 Direttivo della SOCMS Pieve Alta con Walter Massa, coordinatore provinciale Arci
- 3 aprile** ore 11 Presentazione alla stampa Rapporto 2006 dell'Ufficio Migranti dell'Arci
- 3 aprile** ore 15.30 riunione del Dipartimento Politiche Sociali in Arci
- 3 aprile** ore 17.30 presso Star Hotel Seminario del Forum Terzo Settore sui Municipi con l'Assessore Margini
- 4 aprile** ore 9 Convegno del Comune di Genova su "Governance Territoriale e Welfare" presso Palazzo Tursi
- 5 aprile** ore 11 Consiglio Nazionale Arci Servizio Civile a Roma
- 5 aprile** ore 15.30 Presidenza Provinciale in Arci
- 10 aprile** ore 10.30 Riunione nazionale Infanzia e adolescenza centro nord a Firenze
- 11 aprile** ore 14 presso Biblioteca Berio Seminario "Politiche Giovanili" del Comune di Genova
- 11 aprile** ore 17.30 Consiglio Direttivo Celivo
- 12 aprile** ore 12.30 Presidenza Federazione Regionale Solidarietà e Lavoro (FRSL)
- 12 aprile** ore 15.30 Presidenza Provinciale in Arci
- 12 aprile** ore 18 riunione circoli Arci Genova su infanzia e adolescenza in Arci
- 13-14-15 aprile** a Napoli V Conferenza Nazionale del Volontariato
- 18 aprile** ore Assemblea Soci della Consulta Ligure Enti di Servizio Civile (CLESC)
- 19 aprile** ore 15.30 Presidenza Provinciale in Arci
- 20 aprile** al CNEL Nazionale Convegno sulle discriminazioni Progetto Equal "LEADER"
- 23 aprile** ore 18 presentazione del libro di Luciana Castellina sul 50° della convenzione Europea
- 26 aprile** ore 15.30 Presidenza Provinciale in Arci



BUBU SETTETE!!! NASCE UN NUOVO CIRCOLO

Bubù Settete nasce nell'ottobre 2005 come Servizio Innovativo di Educatore Domiciliare su progetto della Regione Liguria e con la collaborazione del Comune di Sestri Levante, inaugurando così un nuovo modo per sostenere le famiglie con bimbi che vanno dai tre mesi ai tre anni, potendoli affidare alle cure di questo nuovo servizio che si presenta completamente diverso dalle strutture sia pubbliche che private già esistenti nel territorio sestrese; le differenze principali stanno nel ridotto numero di bambini presenti, nella struttura che è una casetta posta in un uliveto, con un grande giardino a disposizione dei bimbi, nel rapporto numerico educatore-bambino che è il più elevato tra le strutture presenti in zona, nel rapporto genitori educatrici molto ravvicinato e più attento, quindi, alle esigenze di ogni singolo bambino, nell'orario particolarmente flessibile, per venire incontro alle esigenze delle famiglie, comprese quelle che hanno maggiormente bisogno di aiuto nel periodo estivo, trattandosi questa di una zona dove il lavoro stagionale è molto frequente, soprattutto per quanto riguarda le donne (Bubù Settete è aperto tutto l'anno, salvo festività comandate e breve pausa estiva).

L'esperienza è stata estremamente positiva, con un grande soddisfazione da parte delle famiglie che ne hanno usufruito, e che hanno avuto la possibilità di veder accolti i loro bambini in uno spazio raccolto e familiare, unico spazio "laico" in un territorio che nel privato ha un'offerta esclusivamente di tipo parrocchiale.

Nel marzo 2007 Bubù Settete "cresce" e diventa Associazione di Promozione Sociale senza fini di lucro, affiliato all'Arci di Genova e sempre in collaborazione con il Comune di Sestri Levante, al fine di aumentare e migliorare l'offerta dei propri servizi, che spaziano dall'affidamento e accudimento giornaliero (pasti compresi) in fasce orarie differenziate, ai laboratori creativi, lettura di fiabe guidate e con animazione, organizzazione di feste di compleanno nell'ampio giardino, servizio di baby sitting a domicilio in caso di malattia del bambino, sportello di ascolto del genitore, baby sitter nel periodo estivo, corsi di educazione alimentare per le famiglie, pizza-nanna, ovvero un servizio serale di baby sitting nei locali dell'Associazione con almeno tre bimbi presenti, per dare un po' di libertà a mamma e papà...

Siamo convinti dell'importanza di questo seppur non grandissimo spazio, che serve un territorio variegato e ampio, che va da Moneglia a Varese Ligure, come di un momento di approccio diverso di aiuto alle famiglie, con i primi passi dei bimbi fuori dalle mura domestiche in un ambiente che valorizza al massimo l'espressività dei bambini, la loro voglia di crescere e di giocare, il bisogno di imparare le prime piccole regole e l'autonomia nei gesti quotidiani in un clima di libertà e calore domestico, in vero reale scambio di servizi alle famiglie sempre più in difficoltà nella conciliazione dei ritmi familiari e lavorativi.

5X
mille
all'arci ★
CF97054400581



LA QUESTIONE INTERNAZIONALE E L'ARCI

Il "Coordinamento internazionali" dell'Arci è un gruppo di lavoro, che, per mandato congressuale, elabora e coordina tutte le attività dell'Associazione correlate alla cooperazione internazionale, alle politiche di solidarietà internazionale e pace, al rapporto con i movimenti, con le associazioni e le ONG che sono attivi sulle tematiche della globalizzazione, dello scambio ineguale nord-sud del mondo. Partecipa ai lavori della Tavola della Pace (Arci è uno dei fondatori di questo organismo) e a numerose campagne di respiro internazionale.

Il Coordinamento è diretto da Ragfaella Bolini (Presidenza nazionale) e vi partecipano tutti i dirigenti dell'associazione che, nei singoli comitati, si occupano delle tematiche connesse a Pace/guerra, Copooperazione e solidarietà internazionale.

In questo primo numero del giornalino riportiamo alcuni spunti dall'ultima riunione del coordinamento svoltosi il 7 marzo 2007 a Roma.

E' stata una riunione, come consueto molto partecipata, nella quale sono state delineate alcune riflessioni sullo scenario attuale, e sulle prospettive dell'associazione rispetto a temi caldi: Afghanistan, Europa.

AFGHANISTAN

La riflessione verteva sulla situazione in Afghanistan e sulla sua relazione con la politica italiana, i movimenti, il ruolo dell'associazione. Veniamo da 15 anni di "pensiero unico" basato sostanzialmente sulla dottrina bushista della guerra preventiva e permanente e dello scontro di civiltà. In questo lungo periodo la sinistra italiana ha sostanzialmente lasciato soli o mal compreso i movimenti pacifisti, ed il ruolo dell'associazione è stato quello della costruzione di movimenti unitari in grado di dire "no" all'ideologia neo-con ed iperliberista.

Oggi, in politica estera, qualcosa è cambiato: in USA i democratici hanno vinto le elezioni mid-term, in Spagna ed in Italia sono al governo le sinistre, c'è una consapevolezza diversa verso l'unilateralismo e la guerra permanente: la maggior parte delle forze di sinistra si stanno muovendo sull'asse del multilateralismo. E' necessario fare fronte comune insieme a tutti coloro che sono contro l'unilateralismo, che sta preparando un tremendo "colpo di coda" se è vero che Bush vuole attaccare l'Iran per lasciare chi verrà dopo di lui di fronte al fatto compiuto.

Segue nella pagina successiva

APRIRE DIBATTITO ENTRARE NEL MERITO

Inizialmente la sfida più grande è aprire un dibattito all'interno delle forze che optano per il multilateralismo, che vada oltre la mera testimonianza. Allora occorre studiare e capire a fondo, "mettere i piedi nel piatto", rispetto alla situazione afghana, capire quale è il vero ruolo dell'ISAF, quale è la catena di comando, quali sono le regole di ingaggio, il ruolo dell'umanitario, le prospettive, le relazioni reali con quel che resta della società civile afghana. Occorre in questa prospettiva valorizzare i rapporti con i gruppi di donne, da qui l'importanza dell'interlocuzione con Rawa, gruppo di donne che lottano contro l'occupazione e contro il patriarcato talebano.

Dobbiamo percorrere quella "strada stretta" che evita sia l'appoggio acritico del "governo amico" (non ci sono, per l'Arci, "governi amici", ma orizzonti etici condivisi) sia la testimonianza "senza se e senza ma" che serve, in questa fase, più per rafforzare percorsi identitari sempre più autoreferenziali che a cambiare davvero le cose. Però un dibattito va aperto su quel multilateralismo che basandosi su Onu, Nato e Unione europea riconosce alla Nato, in maniera indiscutibile ed acritica, un ruolo militare, rafforzando una corrente atlantista superata dalla storia. Anche su questo, per inciso -è stato notato- si svolge il dibattito tutto interno ai fautori del partito democratico, che ritengono l'atlantismo un aspetto ancora ineludibile dello scenario internazionale.

CHE FARE

Per questo diventa utile mettere a disposizione materiali, approfondire, organizzare sul territorio dei momenti di incontro, delle conversazioni sulla politica estera dell'Italia, e per questo l'Arci sta mettendo in cantiere, prima della Perugia Assisi (17 ottobre) una seminario nazionale a Roma sulla politica estera, invitando società civile associazionismo politici parlamentari per un confronto franco, non ideologico e di merito su questi temi. E' chiaro che su questo "crinale stretto" potrebbe essere più difficile fare "massa critica" ma maturare una riflessione completa e soprattutto informata è il presupposto per ogni mobilitazione consapevole.

QUALE EUROPA

Un altro punto importante è la riflessione sull'Europa.

Oltre al cinquantenario dell'Arci il 2007 è anche il cinquantesimo del Trattato di Roma, istitutivo della Comunità europea, e su un'europa sociale ed anti-retorica è necessario appuntare la nostra attenzione. Su questo ci può aiutare un libretto scritto da Luciana Castellina che supera le secche dell'euroscetticismo "di sinistra" e invita da una riflessione non retorica sull'Europa valorizzando tra l'altro la riflessione della CES (centrale dei sindacati europei) sulla necessità di inserire un "protocollo sociale" nel trattato costituzionale.

Laura Testoni
testoni@arciliguria.it

IL CAMPER DEI DIRITTI A GENOVA!



Lunedì 12 Marzo è arrivato a Genova il Camper dei Diritti per presentare il Numero Verde Nazionale per Richiedenti Asilo e Rifugiati e più in generale per informare la cittadinanza del progetto IntegRARSI. Nell'ambito del progetto EQUAL IntegRARSI, di cui il Comune di Genova è soggetto referente per la nostra città, l'ARCI ha attivato un Numero Verde Nazionale - 800 905 570 - destinato a Richiedenti Asilo, Rifugiati e Titolari di Protezione Umanitaria.

Avviato in via sperimentale dal 1° febbraio 2006, il servizio garantisce la consulenza legale relativamente alla procedura per il riconoscimento dello status di rifugiato e alla tutela del diritto d'asilo, nonché l'orientamento ai servizi territoriali su scala nazionale. Il servizio contribuisce in questa maniera a protezione per richiedenti asilo e rifugiati.

Attraverso il Numero Verde e più in generale attraverso il progetto IntegRARSI si intende contrastare la discriminazione e la disuguaglianza dei richiedenti asilo e dei rifugiati e promuovere una cultura diffusa del diritto d'asilo in attesa che una legge organica in materia ne garantisca la piena attuazione, in conformità con l'articolo 10 della Costituzione Italiana.

Alla conferenza stampa di presentazione tenutasi il 12 marzo 2007 alle ore 11 in Piazza Raibetta hanno partecipato oltre a Walter Massa, Coordinatore Provinciale Arci Genova, Paolo Veardo Assessore alla Città Solidale del Comune di Genova e Danilo Parodi Responsabile Progetto IntegRARSI locale.

La conferenza stampa si è svolta presso il "Camper dei Diritti" che, già da diversi mesi sta girando l'Italia in un tour che partito dalla Sicilia pubblicizza il Numero Verde e partecipa ad iniziative di sensibilizzazione sul diritto d'asilo in tutte le regioni.

Stefania Cecchini
Cecchini@arciliguria.it

ORGANISMI DIRIGENTI

Presidente Provinciale: Gabriele Taddeo

Coordinatore Provinciale: Walter Massa

Presidenza: Gabriele Taddeo, Walter Massa, Ivaneò Sandei, Stefania Cecchini, Andrea Dameri, Luciano Tagliatti, Laura Testoni, Ivana Grisanti, Paolo Ficai (invitato permanente)

Direzione Provinciale: Baquero Rossana, Barresi Antonella, Bettio Sandra, Cannarella Massimo, Coppola Giuliano, Ficai Paolo, Khay Hicham, Reboscio Enrico, Braccarello Valentina, Colombari Mario, Giovani Maurizio, Ferrari Dino, Pironti Patrizia, Adami Luisa, Bottaro Eugenio, Boaretti Giorgio, De Moro Gianni, Grasso Brunella, Poggi Marino, Riccio Claudio, Benzoni Pierluigi, Campagna Luisa, Tagliatti Luciano, Besana Carlo, Mantero Linda, Cervia Renata, Marchetti Marco, Conti Luigi, Biaggini Federica, Fornoni Alessandro, Grisanti Ivana, Florio Domenico, Pini Sebastiano, Bragardo Francesco, Cafasso Mauro, Cecchini Stefania, Corica Giuseppe, Dameri Andrea, Khay Rachid, Lagalla Vincenzo, Massa Walter, Morettini Massimiliano, Pesce Mario, Rapallino Paolo, Rosati Elio, Sandei Ivaneò, Schiara Danilo, Taddeo Gabriele, Testoni Laura

Collegio dei Revisori dei conti: Giuseppe Cartiglia (Presidente), Giorgio Garrè, Salvatore Maisto, Iginò Gelli, Carlo Tonelli, Fabio Vercelli (supplente)

Collegio dei Garanti: Manfredi Caniglia (Presidente), Massimo Auditore, Riccardo Ottonelli, Paola Guidi, Lionello Rimini, Antonio Persiano (supplente)

Arci Genova Ufficio di Segreteria
Via San Luca 15/11,
16124 Genova
Telefono 010 2467506/08
Fax 010 2467510
Email: segreteria@arcigenova.it
Sito web: www.arcigenova.it

Orari:
Lunedì dalle 14.30 alle 18.30
Martedì dalle 8.30 alle 17
Mercoledì dalle 8.30 alle 17
Giovedì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30
Venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30

